

A composite image for the top half of the slide. The left side shows a stack of white papers with a blue tint. The right side shows a round clock with a white face and black hands, set against a purple and blue background.

Modulo 1

A composite image for the bottom half of the slide. The left side shows a stack of white papers with a green tint. The right side shows a round clock with a yellow face and black hands, set against a yellow and orange background.

Database: concetti introduttivi

Iniziamo questi primi passi
introducendo alcune
definizioni e concetti
fondamentali sul software
DBMS, basilare nella
moderna gestione dei dati.

Il termine “informatica”
nasce dalla fusione di altri
due termini:
“informazione”
ed
“automatica”

L'informatica è, quindi, una
disciplina che si occupa del
**trattamento automatico
delle informazioni.**

In particolare, un **database** (o **base di dati**) è un insieme di informazioni strutturate, gestite o gestibili attraverso dispositivi automatici di elaborazione.

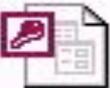
Microsoft Access (vers.2000/2002) è un software integrato, con altri programmi per l'automazione d'ufficio, in una suite chiamata *Microsoft Office*.

I programmi che compongono questa suite, una volta installati correttamente, sono collegati al sottomenu **Programmi** del menu **Avvio**, o **Start**, di Microsoft Windows.

E' sufficiente, quindi, selezionare la voce **Access** dall'elenco dei programmi installati sul computer per eseguirlo.

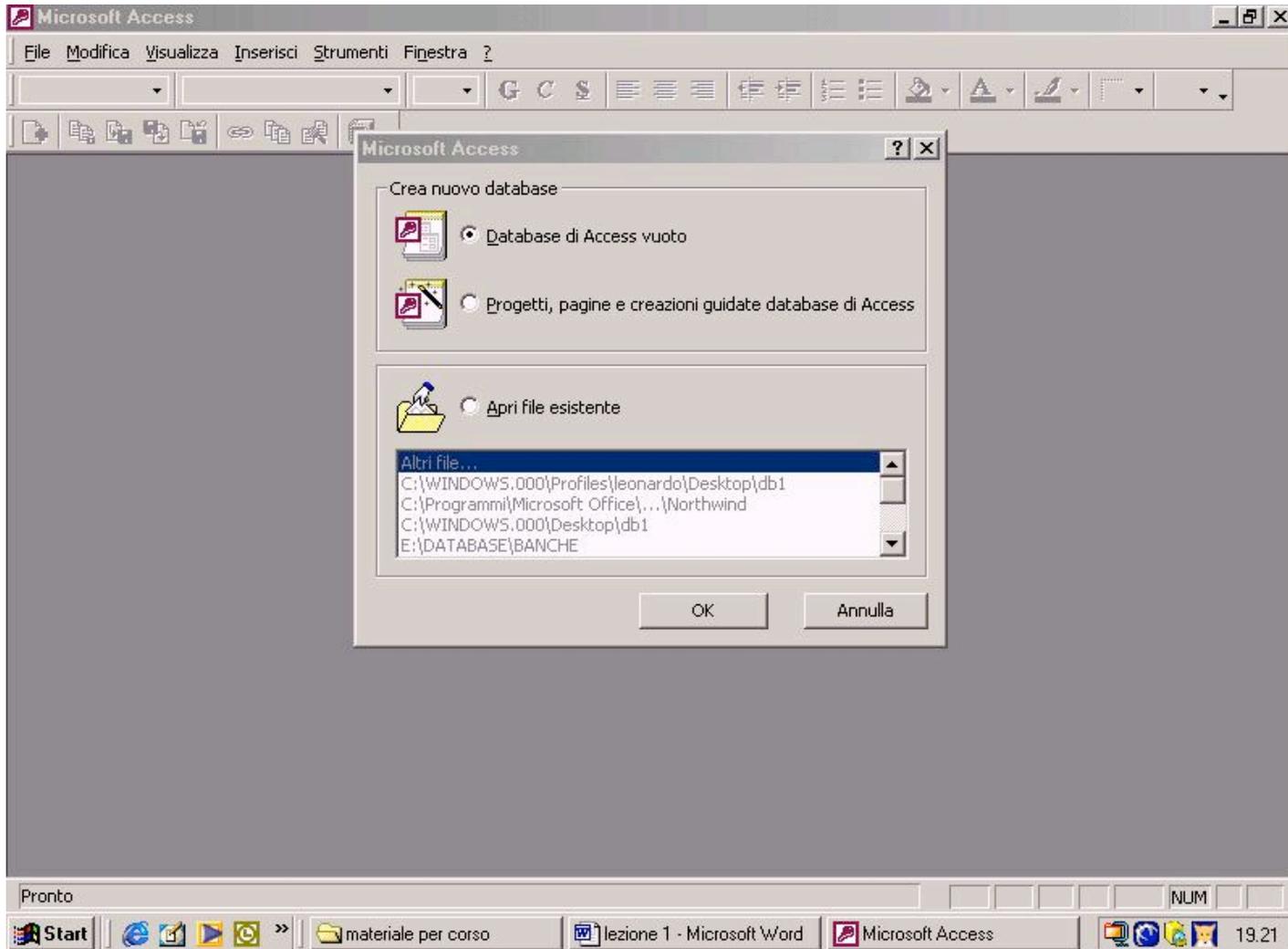
Una ulteriore modalità di avvio del programma consiste nell'uso delle icone presenti nelle finestre del sistema operativo Windows.

In tal senso sarà sufficiente cliccare due volte con il tasto sinistro del mouse sull'icona che rappresenta il database di Microsoft Access (file con estensione .MDB) che si intende aprire, per mandare in esecuzione il programma ed accedere direttamente all'archivio richiesto.



Se invece Access viene attivato attraverso il collegamento dal menu **Programmi**, sarà possibile specificare quale database si vuole aprire attraverso la finestra di dialogo che apparirà automaticamente al caricamento del programma.

Finestra di creazione database

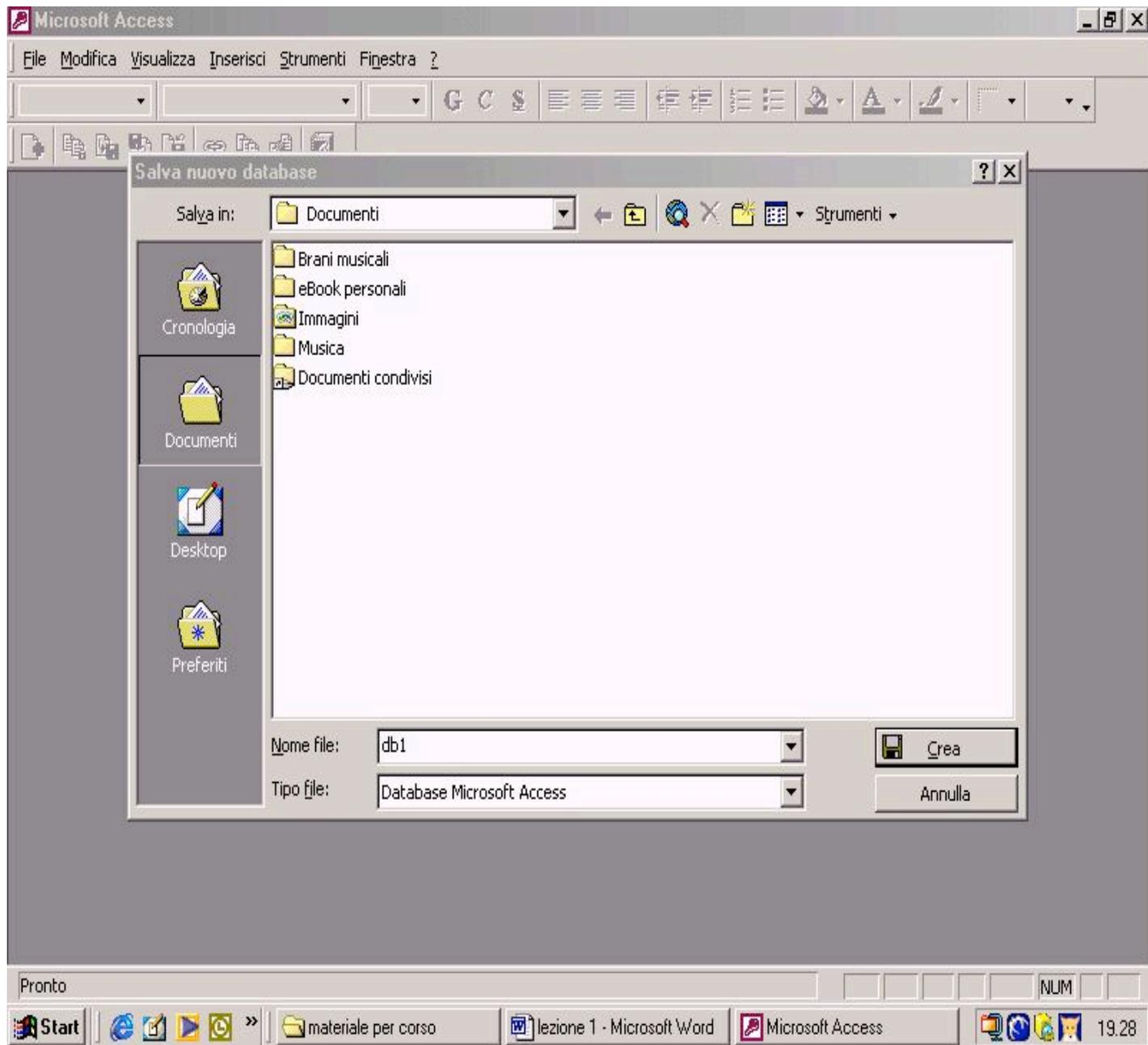


All'interno di questa finestra sono visualizzati tutti i database modificati più di recente; per poterne aprirne uno sarà sufficiente selezionarlo con un clic del tasto sinistro del mouse e “premere” il pulsante **OK**.

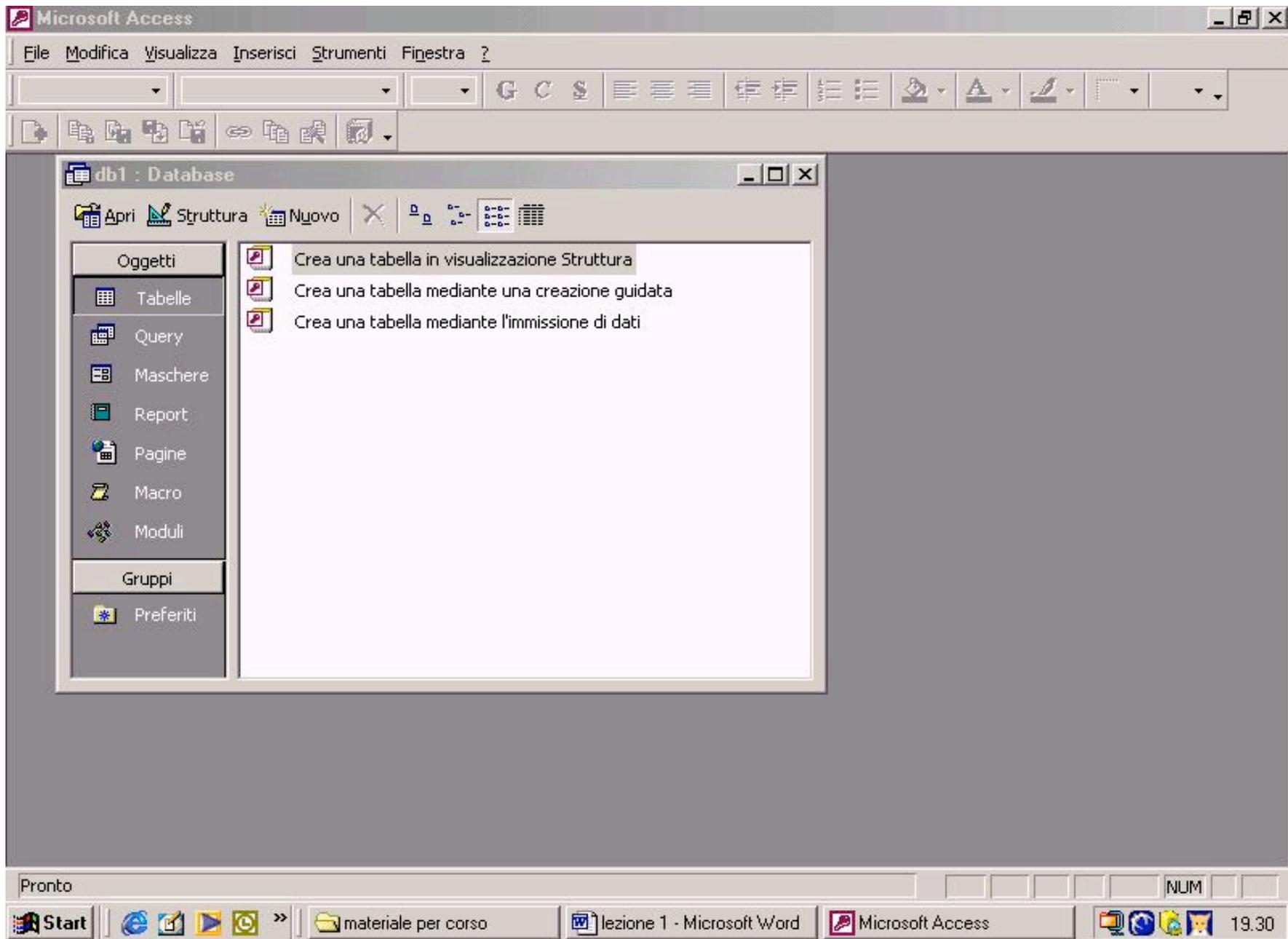
La parte superiore della finestra è invece riservata alla creazione di un nuovo archivio tramite le opzioni:

- > **Database di Access vuoto**
- > **Progetti, pagine e creazioni guidate database di Access**

Selezionando la voce **Database vuoto**, e cliccando su **OK**, Microsoft Access aprirà una finestra di dialogo per la creazione di un nuovo database al quale dovremo attribuire un nome ed un percorso di memorizzazione.



Una volta eseguita la procedura descritta, l'utente si troverà di fronte alla finestra dal titolo **Database** che presenta più schede:



- **Tabelle,**
- **Query,**
- **Maschere,**
- **Report,**
- **Macro,**
- **Moduli.**

Esistono due procedure per aprire un Database di Microsoft Access già esistente:

- attraverso il sistema operativo Windows, agendo sull'icona del database;
- attraverso la finestra di dialogo che si apre immediatamente dopo l'avvio del programma; in quest'ultimo caso l'utente dovrà selezionare il database dall'elenco riportato nella parte bassa della finestra.

La chiusura di un database è un'operazione molto più semplice di quelle necessarie per chiudere altri programmi della suite Microsoft Office in quanto **non è necessario salvare i dati:**

Microsoft Access provvede automaticamente all'aggiornamento degli archivi eventualmente modificati.
Si potrà agire :

- sia sul menu **File** presente nella barra dei menu, selezionando poi la voce **Chiudi**;
- sia il bottone  presente sulla finestra **Database**.

**Microsoft Access
aggiorna
automaticamente
i dati del database
e non è necessario, quindi,
salvare il database ad ogni
modifica effettuata.**

Il salvataggio può essere necessario per avere a disposizione sempre un'altra copia del database per qualsiasi (disastrosa) evenienza, o più semplicemente per creare un nuovo database partendo da quello già creato utilizzandone - in questo modo - la struttura o il contenuto.

Per **salvare** un database è sufficiente cliccare sull'icona di salvataggio



E' necessario invece utilizzare il sistema operativo (ad es. con **Esplora risorse**) se l'utente desidera salvare il file con un nome diverso o su un supporto diverso da quello corrente (ad es. sul floppy).